

DEVOTI «-----» DEVIATI

LA POSIZIONE DELL'ORANTE

(breve viaggio tra le cattive devozioni dei neo-cattolici)



Tra le tante anomalie, errori e sviamenti indotti dalla prassi liturgica postconciliare, tra i fedeli cattolici a stretta osservanza modernista, si è diffusa la cosiddetta "posizione dell'orante". Essa, raffigurata in antichissimi affreschi, consiste nell'estendere, durante la preghiera, le mani in avanti con le palme rivolte verso l'alto.

Questa però è una posizione strettamente liturgica, cioè riservata dalle rubriche solo al celebrante, il quale prega come fosse Cristo, come pastore del gregge, per conto delle sue pecore. In effetti tale posizione non è concessa

neanche al diacono, e dunque il suo uso diffuso da alcuni decenni anche tra i fedeli, realizza l'anomalia che in certi momenti il celebrante in accordo con le rubriche fa quel gesto, il diacono non lo fa perché non previsto, taluno del pubblico lo fa, nonostante sia vietato, e taluno no. Come si comprende tutto questo crea una condizione di disunità liturgica che dura per tutta la "messa". Ma quale è stato, durante il regno di Giovanni Paolo II, il senso, il fine di introdurre questa postura di preghiera tra i fedeli cattolici, che erano stati già deviati a sufficienza attraverso l'istituzione del "servizio" detto "Messa Novus Ordo"?

A parte lo scopo tipico del *Nuovo Ordine Mondiale* di deviare i cattolici dalla loro tradizione per perderli, spingendoli diabolicamente verso rituali alieni come ad es. yoga, meditazioni ecc, perseguendo il fine della costruzione di un'unica religione mondiale, io vedo sicuramente l'intento di creare confusione, sulla linea del far credere ai fedeli laici di essere celebranti anche loro, e per far questo li si è spinti verso il gesto liturgico dell'orante, che viene imitato e contraffatto, ridicolizzato, nel senso che dal momento che il Novus Ordo è invalido, invalidi sono tutti i suoi gesti, e tutti possono eseguirli. Voglio dire cioè che il gesto dell'orante eseguito da un laico è come "l'eucaristia" distribuita da laici come spesso avviene durante le "messe" Novus Ordo: non ha nessun valore ed è una bestemmia il primo gesto come non ha nessun valore ed è una bestemmia il secondo. Infatti il fare eseguire ad individui "non consacrati" dei gesti liturgici, ha un grande effetto dissacratorio, materializzante, imbrattante, opposto al sacro, o per dirla con una parola romena molto efficace: "necurat", che corrisponde a immondo, ma non è forse empio tutto il Novus Ordo (la "messa di Paolo VI) per il quale si volle e si realizzò il gesto atroce di staccare l'altare dal muro per porre il celebrante simbolicamente con le spalle alla croce ed all'Oriente il punto di luce e di vita, ed il volto rivolto ad Ovest, il punto del buio e della morte dal quale appare il diavolo?

E' tragico vedere il pubblico dei fedeli in chiesa imitare quel gesto di preghiera come scimmie ammaestrate, o ancor di più nelle loro tavolate, quando innalzano le palme al cielo come maghi, o santoni di chissà quale culto e con occhi patetici guardano in alto tentando di vedere Dio, ed invece vedono solo il soffitto....!

Ma che fine faranno le loro implorazioni? tutto l'ammasso delle menzogne a cui hanno creduto? Quale discarica sarà tanto grande da poterlo contenere?

